

BASEBALL COPPA CAMPIONI

Extra inning necessari per piegare il Paderborn

Italeri, il terzo posto non esalta

Che fatica per battere i tedeschi

di Mino Prati

Per l'Italeri la Coppa dei Campioni era finita venerdì sera. Con la sconfitta per «manifesta inferiorità» con il Grosseto. La testa già al recupero di martedì con il San Marino. Però contro il Paderborn, nella finalina per la terza piazza, era sperabile almeno una vittoria in scioltezza. Invece ci son voluti tre supplementari ai bolognesi per avere la meglio sui tedeschi, e finire alle spalle di T&A, prima campione d'Europa made in San Marino, e Grosseto.

Dopo l'Incantalupo preso a pallate dai detentori della coppa, con un attacco non in grado di produrre punti anche quando ha battuto valido, e il cappotto (con tanto di sospensione al 7° per differenza punti) contro Riccardo De Santis, i biancoblù ieri sono stati a un passo dal riuscire a fare ancora meglio.

Di fronte alle Colonie non c'era stata partita: sotto di 3 punti al 1°, sullo 0 a 7 a fine quarto, poi Italeri sparita. Nella finalina invece partita durata anche troppo. E le attenuanti, ieri pomeriggio, di Rizzi in terza, Dall'Olio in prima con Liverziani all'esterno centro, e la partenza affidata all'esordiente D'Angelo sul monte sono solo parziali. La realtà è stata piuttosto quella di un ordine di battuta capace di lasciare — con 12 valide dal box, 12



basi su ball messe a disposizione dai lanciatori (Franke, Heilmann e Gannon, ben 7 nelle ultime otto frazioni) e 5 errori avversari — la bellezza di 24 corridori sulle basi! La media esatta di due a inning. Tre al 4°, all'8° e al 10°.

In svantaggio da subito e fino a metà della terza ripresa, la Fortitu-

do ha trovato il 2 a 2 con valide di Dallospedale e Landuzzi. E al 3° è andata sul 3 a 2, grazie ai singoli di Rizzi e ancora Dallospedale. Poi si è di nuovo spenta sul terzo pitcher presentato sul monte dal Paderborn, Gannon. Nonostante i suoi tanti ball. Due volte a basi piene, con due out, prima Urueta (nella foto) all'8° e dopo

Dall'Olio al 10° hanno battuto in diamante per una comoda terza eliminazione.

Così sull'ingresso in partita di Incantalupo, come terzo cambio dopo D'Angelo e Matos (una valida e 5 strikeouts in tre inning), gli Untouchables hanno centrato il 3 a 3, con un colpito, una smorzata e una valida del designato Speer.

Per decidere così si ricorre ai supplementari. Con all'11° Franke che, in situazione di uno fuori, batte un triplo al centro che potrebbe diventare letale, ma Incantalupo (cinque turni sul monte alla fine), dopo una base ball, chiude facendo battere al volo in diamante prima Schonlau e quindi Fechtig. Evitati i danni, dopo tre occasioni sprecate, al 12° l'Italeri raccoglie il massimo dell'utile con il minimo dello sforzo. Bonci è colpito, quindi errore del terza base Kraft su Urueta. Ottimo bunt di Landuzzi per far avanzare i compagni.

Canonica base intenzionale a Dall'Olio. Valida decisiva, dal migliore della giornata in attacco, Eugenio Monari (3 su 7), per il punto del 4 a 3.

Colonie Grosseto - Italeri Bologna 10-0 (al 7°): Italeri 0 0 0 0 0 0 = 0 (bv 6, e 1); Colonie 3 0 1 3 0 0 3 = 10 (bv 10, e 0).

Italeri Bologna - Untouchables Paderborn 4 - 3 (all'11°): Untouchables 1 0 1 0 0 0 0 1 0 0 0 0 = 3 (bv 8, e 5); Italeri 0 0 2 1 0 0 0 0 0 0 1 = 4 (bv 12, e 2).